



COMUNITA' MONTANA "VALLO DI DIANO"
Viale Certosa, 1 - Padula (SA)

☎ 0975 77006

www.montvaldiano.it

posta@pec.montvaldiano.it

Ufficio VAS

Protocollo n. 5518 del 15.10.2019

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - Procedimento relativo alla realizzazione di un edificio da destinare ad attività produttiva, in variante allo strumento urbanistico, da effettuarsi con la procedura prevista dall'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010. Ubicazione: Buonabitacolo (Sa), Loc. Fraina o Imperpetuo. Ditta proponente: D'Aguanno Ciro

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA ex art. 12 comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

L'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica, nella persona dell'Ing. Michele Rienzo,

VISTI:

- la Direttiva 2002/42 CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)", e i successivi decreti di modifica;
- il Regolamento n. 17 del 18/12/2009 "Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania", che all'articolo 5, comma 3, prevede che "Al fine di fornire i necessari indirizzi operativi in merito allo svolgimento del procedimento di VAS, all'integrazione della VAS con la valutazione di incidenza e o con la VIA nonché al coordinamento con i procedimenti autorizzatori relativi alla pianificazione e programmazione territoriale, ai sensi della Legge Regionale n. 16/2004, e altri procedimenti autorizzatori di piani e programmi specificatamente normati, con apposito atto deliberativo di Giunta, su proposta degli assessori competenti per quanto riguarda i piani e programmi afferenti alla Legge Regionale n. 16/2004 nonché altri piani di competenza della stessa area, sono approvati gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania";
- il Regolamento n. 5 del 4 agosto 2011, di Attuazione per il Governo del Territorio, emanato ai sensi dell'art. 43 bis della L.R. 16/2004, come introdotto dalla L.R. 1/2011, che disciplina i procedimenti amministrativi di formazione dei piani, territoriali, urbanistici e di settore, previsti dalla L.R. 16/2004;
- L'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008"

DATO ATTO:

- che l'Ing. Michele Rienzo nell'ambito delle Funzioni Associate è stato nominato Autorità Competente per il rilascio del parere VAS dei Piani Urbanistici Comunali e per il rilascio dei pareri di assoggettabilità a VAS delle Varianti ai PRG o dei Piani Attuativi;

PREMESSO CHE

- Con nota prot. 00004319/2017 del 19/09/2017 il Responsabile dell'Area Tecnica/SUAP del Comune di Buonabitacolo Geom. Giuseppe Cirone, chiedeva all'Autorità Competente in materia di VAS di attestare l'assoggettabilità o meno a VAS dell'intervento in oggetto;
- Con nota prot. 00004365/2017 del 21/09/2017 l'Autorità Competente rispondeva alla richiesta avanzata dal Geom. Giuseppe Cirone asserendo che, con riferimento all'art. 2, comma 6 del Regolamento di attuazione VAS in Campania i progetti presentati al SUAP non devono essere sottoposti a VAS ma solo a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 o di VIA ai sensi degli artt. che vanno dal 21 al 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii; che con riferimento all'art. 2 comma 7 del Regolamento VAS in Campania per i piani e programmi di cui ai commi 4 e 5, in generale per le attività pianificatorie e i programmi non sottoposti al processo di VAS, ***le amministrazioni procedenti valutano l'applicazione delle ipotesi di esclusione e la dichiarano nel primo atto del procedimento di adozione del piano o programma o di loro varianti.*** E che è fatta salva la facoltà delle amministrazioni procedenti di ***avviare, con adeguata motivazione, la verifica di assoggettabilità anche in ipotesi di esclusione;***
- Con nota prot. n. 201800020871 del 23/01/2018 il Settore Ambiente ed Urbanistica – Servizio Pianificazione Territoriale Provinciale di Coordinamento della Provincia di Salerno chiede l'acquisizione di documentazione integrativa rispetto a quanto presentato dal proponente Sig. Ciro D'Aguanno chiedendo tra le altre cose di ottemperare agli adempimenti ex art. 2 del Reg. Reg. n. 5/2011 in relazione alla "Sostenibilità ambientale dei Piani";
- Con nota prot. n. 5034 del 23/10/2018 il proponente D'Aguanno Ciro chiede di voler avviare la verifica di assoggettabilità a VAS sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- Con nota prot. 5604 del 20/11/2018, in risposta alla nota 5034 del 23/10/2018 in cui si chiede di voler avviare la verifica di assoggettabilità a VAS per la variante del PRG in oggetto, l'Autorità Competente invita il Soggetto Proponente a trasmettere su supporto informatico il rapporto preliminare comprendente la descrizione della Variante al PRG per la realizzazione di un edificio da destinare ad attività produttiva in Località Fraina o Imperpetuo, facendo riferimento all'Allegato I del D. Lgs. n. 152/2006;
- Con nota prot. n. 201800162779 del 12/10/2018 il Settore Ambiente ed Urbanistica – Servizio Pianificazione Territoriale Provinciale di Coordinamento della Provincia di Salerno comunica al Comune di Buonabitacolo che la proposta progettuale presentata risulta carente in relazione agli adempimenti di cui all'art. 2 del Reg. Reg. n. 5/2011 e richiede contestualmente di ridurre l'estensione del lotto oggetto di variante, commisurandola alle attuali esigenze produttive prospettate nel progetto, al fine di contenere significativamente il consumo di suolo in territorio agricolo, nel rispetto del PTCP e del PTR;
- Il giorno 7 marzo 2019 presso la sede della Comunità Montana Vallo di Diano si sottoscrive il verbale di incontro tra Autorità Competente e Autorità Procedente ed in tale occasione, al fine di poter proseguire con i passaggi richiesti dall'art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, verificati gli atti inoltrati dal Proponente, si fa richiesta di acquisizione (nota prot. 1466 del 7/3/2019) del Rapporto Ambientale Preliminare (Documento di Screening) e si rinvia a data da destinarsi l'incontro tra AC e AP al fine di poter individuare i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCA);

- Con nota prot. n. 1376 dell'11/03/2019 il Proponente ha inviato a mezzo pec il "Documento di Screening" acquisito agli atti del Comune di Buonabitacolo e trasmessa all'Autorità Competente (nota prot. n. 1667 del 26/03/2019);
- Il 27/03/2019 presso l'Ufficio Tecnico della Comunità Montana del Vallo di Diano l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente individuano i Soggetti Competenti in Materia Ambientale e stabiliscono di fissare la data dell'incontro il 30/04/2019;
- Con nota prot. n. 2316 del 26/04/2019 il cittadino Dante Tepedino produce una osservazione in merito alla realizzazione della variante al PRG esprimendo il suo dissenso in quanto ritenuta la stessa poco rispettosa dei caratteri ambientali e territoriali del comune di Buonabitacolo e non in linea con quanto previsto dal redigendo PUC;
- Con nota prot. n. 2350 del 30.04.2019 il cittadino Dante Tepedino lamenta la mancata pubblicazione informazione delle attività svolte dal comune di Buonabitacolo e dall'Autorità Competente;
- L'Autorità Competente di concerto con l'Autorità Procedente il giorno 30/04/2019 procedono al rinvio dell'incontro con gli SCA accogliendo l'istanza del privato cittadino che aveva lamentato la mancata pubblicità dell'evento all'albo pretorio;
- Con nota prot. n. 0002907 del 24/05/2019 si invitano i SCA ad intervenire all'incontro ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS della variante al PUC il giorno 14/06/2019;
- Con verbale del 14/06/2019, l'Autorità Competente di concerto con l'Autorità Procedente, riscontrata l'assenza del Soggetto Proponente, per cui si è impossibilitati a proseguire la disamina delle osservazioni degli SCA invitati, rinviando l'incontro alla data del 5.7.2019, prendendo atto dell'inoltro delle osservazioni da parte:
 - della Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive UOD 02 – Attività artigianali, commerciali e distributive;
 - della Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali che ha messo in evidenza la richiesta di verificare con attenzione l'effettiva compatibilità ambientale dell'area di intervento con la tipologia di opera a farsi anche alla luce delle recenti politiche nazionali e regionali a favore della riduzione del consumo di suolo agricolo. LA vocazione agricola dell'area di intervento e la frammentazione del paesaggio agricolo conseguente alla realizzazione dell'impianto produttivo sono aspetti significativi da valutare in sede di verifica di assoggettabilità a VAS anche in considerazione della necessità di dotare il territorio quanto prima di uno strumento di pianificazione aggiornato ed unitario;
 - della Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile – Genio Civile di Salerno;
 - della Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- Con nota prot. n. 3508 del 4/7/2019 l'Autorità Competente comunica, per indisponibilità, un rinvio dell'incontro al 14/07/2019;

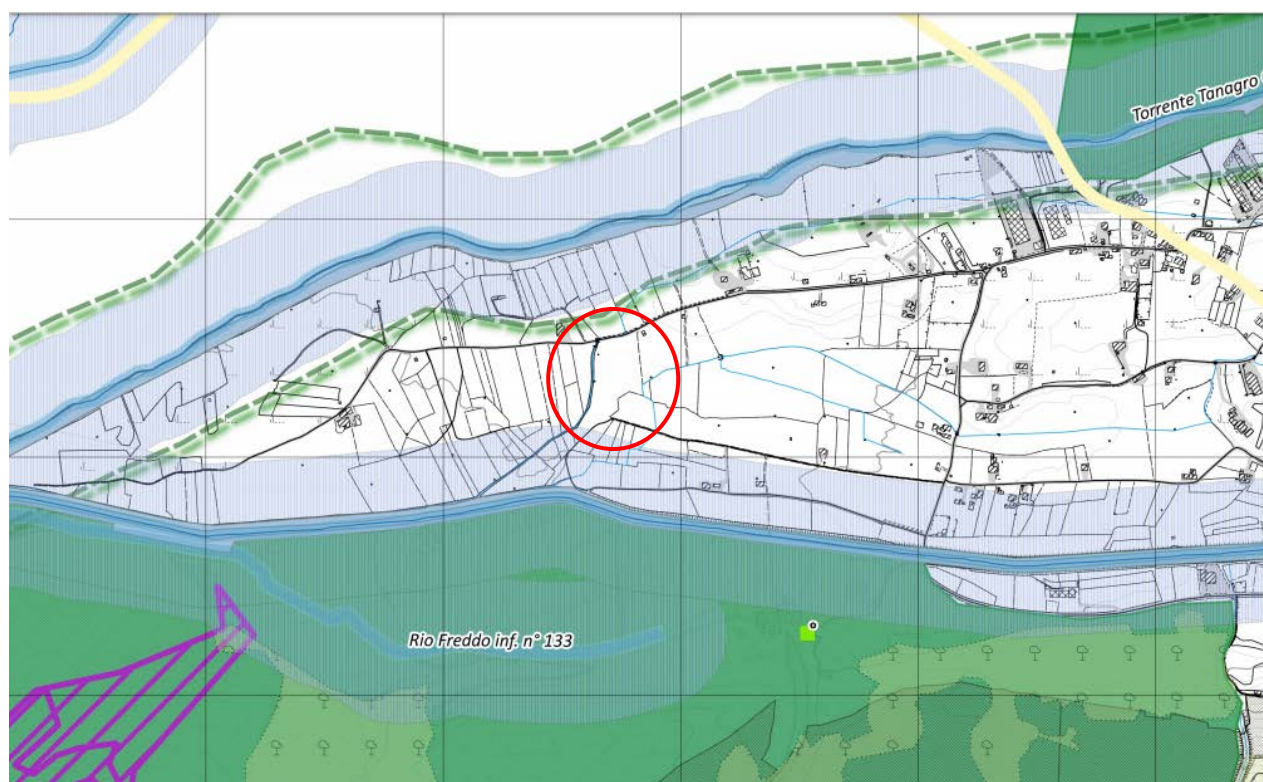
PRESO ATTO delle osservazioni inviate dalla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive UOD 02 – Attività artigianali, commerciali e distributive; dalla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali; dalla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile – Genio Civile di Salerno; dalla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le politiche Agricole Alimentari e Forestali; dal Settore Ambiente ed Urbanistica – Servizio Pianificazione Territoriale Provinciale di Coordinamento della Provincia di Salerno;

VALUTATI gli elaborati trasmessi dal proponente ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale ed all'Autorità Competente;

TUTTO CIO' CONSIDERATO ESPRIME PARERE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

Si ritiene che la variante puntuale al PRG di Buonabitacolo che prevede la costruzione di un opificio ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 debba essere accompagnata dalla Valutazione Ambientale dei suoi effetti sull'ambiente in quanto l'area in esame è ubicata in un punto del territorio comunale interessato – in prossimità – dalla presenza del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e dalla Riserva Naturale “Foce Sele – Tanagro” per cui è stato previsto all'interno del PTCP di Salerno il Parco intercomunale del Fiume Tanagro. Inoltre posizione è prossima alla fascia di rispetto fluviale (150 m).

A riguardo si sottolinea che la documentazione prodotta - nella verifica di conformità con la pianificazione pertinente alla variante – non riporta delle sovrapposizioni tra l'area interessata e la zonizzazione dei piani e dei vincoli menzionati.



Non risultano adeguatamente motivati da parte del proponente gli impatti che l'opera potrebbe avere a riguardo. Pertanto si ritiene utile – in fase di scoping – ottenere il parere anche del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano.

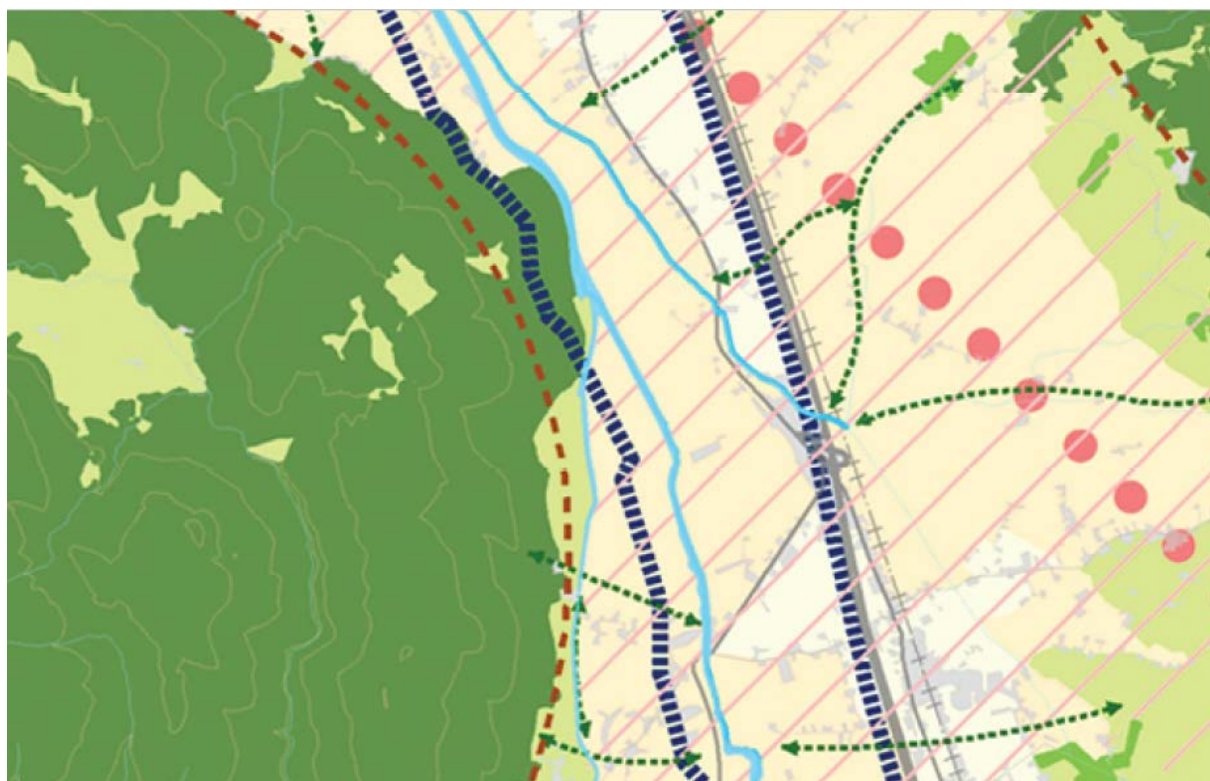
Ai fini della coerenza con il PTCP della Provincia di Salerno, l'area risulta essere interessata – all'interno del progetto di rete ecologica provinciale – da:

- **permeabilità periurbana ad elevata frammentazione ecosistemica e paesaggistica** che deve essere sottoposta a restauro ambientale. Il progetto di Rete ecologica prevede per queste aree *una serie di azioni ed interventi mirati che hanno la finalità di rendere funzionale la rete stessa agli scopi della pianificazione paesaggistica in senso generale e allo sviluppo ecosostenibile del territorio provinciale. Tali indicazioni generali metodologiche possono materializzarsi nei seguenti interventi utilizzabili per la formazione e la salvaguardia di una rete ecologica nelle aree segnalate con presenza di frammentazione ecologica e paesaggistica. Gli interventi riguardano le seguenti categorie di carattere generale:*
 - a. *interventi di gestione degli habitat esistenti;*
 - b. *interventi di restauro ambientale e riqualificazione degli habitat esistenti;*
 - c. *costruzione di nuovi habitat;*

d. opere specifiche di deframmentazione.

Risulta evidente che, per quanto possibile, tali interventi dovranno essere resi coerenti con il progetto di Rete e riguarderanno anche azioni di mitigazione o compensazione legati alla realizzazione di nuove opere.

- **Ambiti di media ed elevata biodiversità caratterizzanti insule e Core Areas della rete:** le Core areas sono rappresentate dalle aree naturali di grande dimensione, di alto valore funzionale e qualitativo ai fini del mantenimento della vitalità delle popolazioni target della Provincia di Salerno e costituiscono l'ossatura della rete ecologica. Si tratta di aree con caratteristiche di "centralità", di grandi dimensioni, in grado di sostenere popolamenti ad elevata biodiversità e quantitativamente rilevanti e tali da ridurre così i rischi di estinzione per le popolazioni locali costituendo al contempo una importante sorgente di diffusione per individui mobili in grado di colonizzare (o ricolonizzare) nuovi habitat esterni a tali areali. Le aree protette della provincia di Salerno (Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Parchi e Riserve Regionali, aree SIC e ZPS) risultano strutturalmente integrate con le "core areas". Le grandi insulae rappresentate in cartografia risultano infine frammenti di habitat ottimale (o subottimale) per determinate specie con superficie superiore ai 50 ha e con scarse, o irrilevanti, influenze dell'ambiente antropizzato eterno. Hanno una funzione di sostegno strutturale e funzionale all'ossatura principale della rete ecologica formata dalle aree centrali;
- **Corridoi da realizzare per la ricucitura di aree critiche frammentate mediante azioni di superamento delle barriere infrastrutturali e di riqualificazione ambientale;**
- **Aree critiche a frammentazione ecosistemica da riqualificare e riconnettere mediante interventi di costruzione di nuovi habitat di riqualificazione ambientale e gestione degli habitat esistenti.**

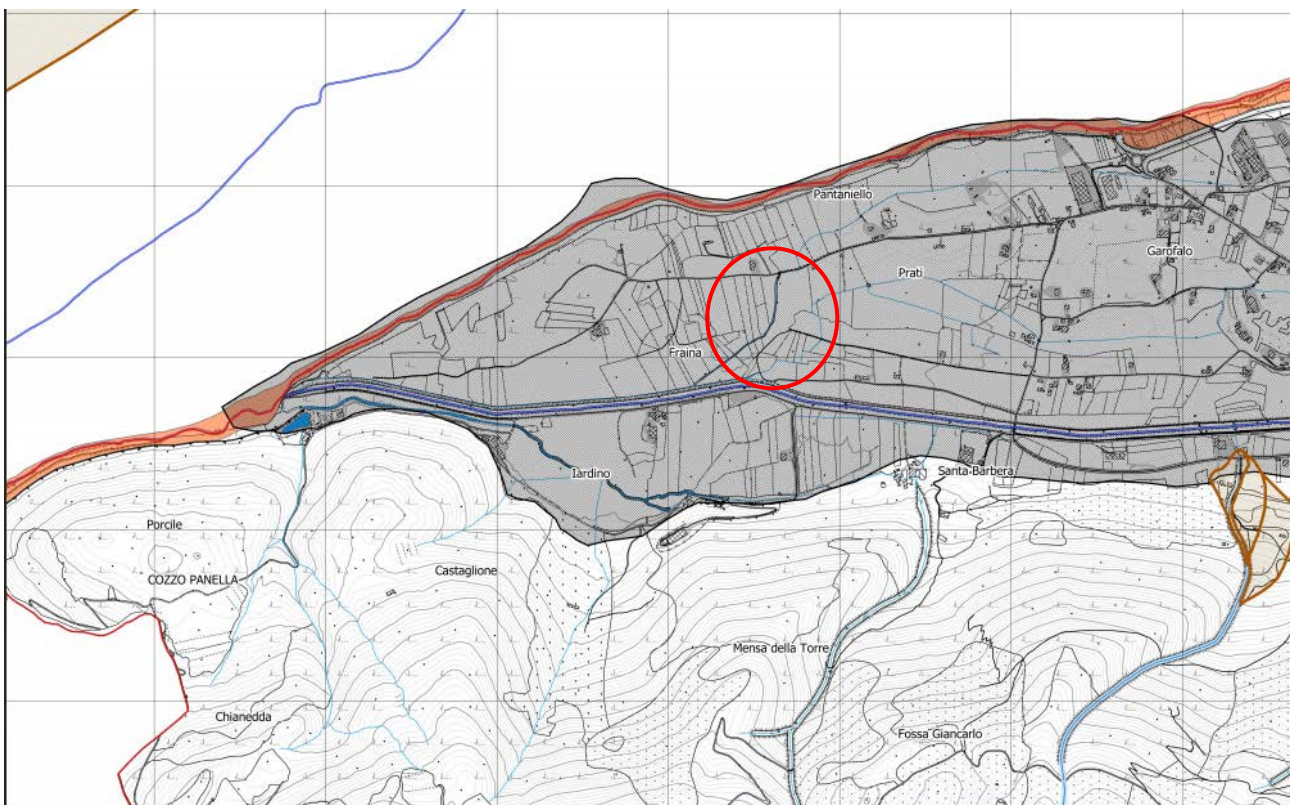


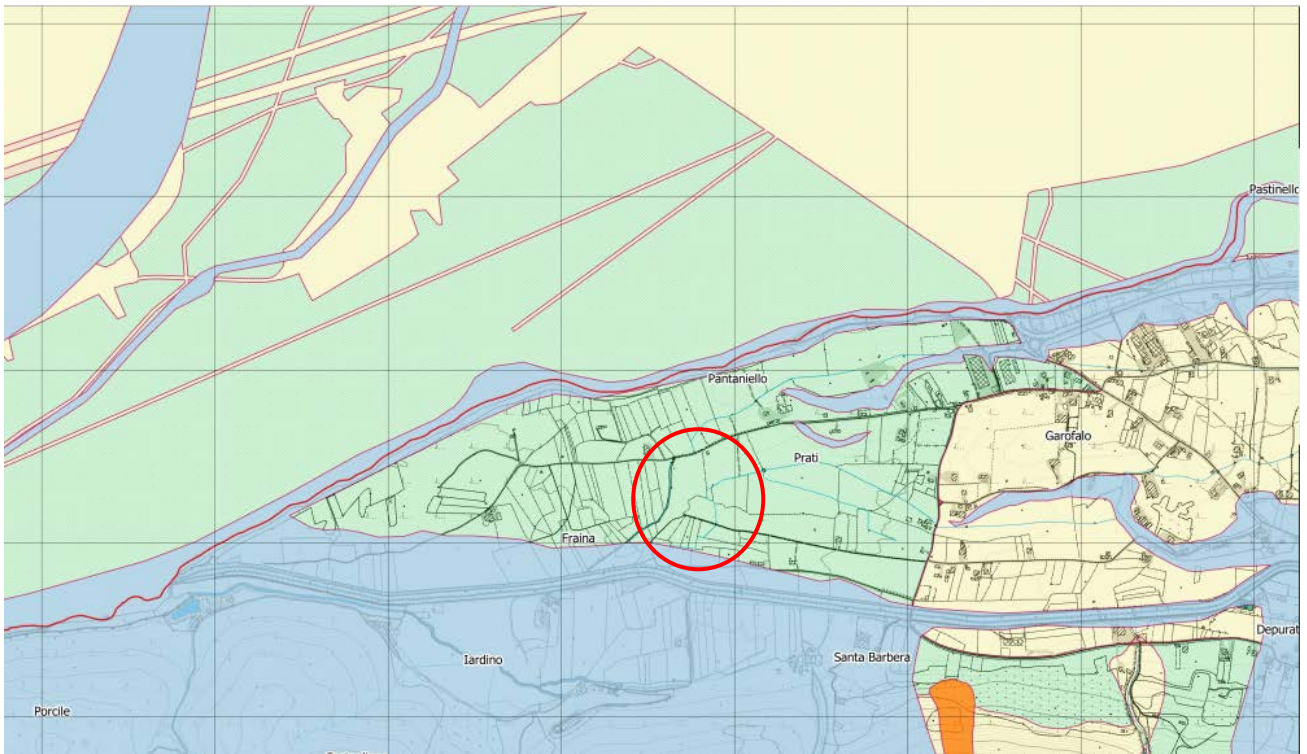
Inoltre il PTCP classifica l'area interessata quale *area ad elevato valore ecologico, agronomico e paesaggistico di rilievo provinciale* ed è contermina al **Parco intercomunale del Fiume Tanagro**.

Da sottolineare quanto previsto dall'art. 42 delle NTA del PTCP (Insediamenti produttivi di interesse sovracomunale e insediamenti produttivi di interesse comunale) che prevede:

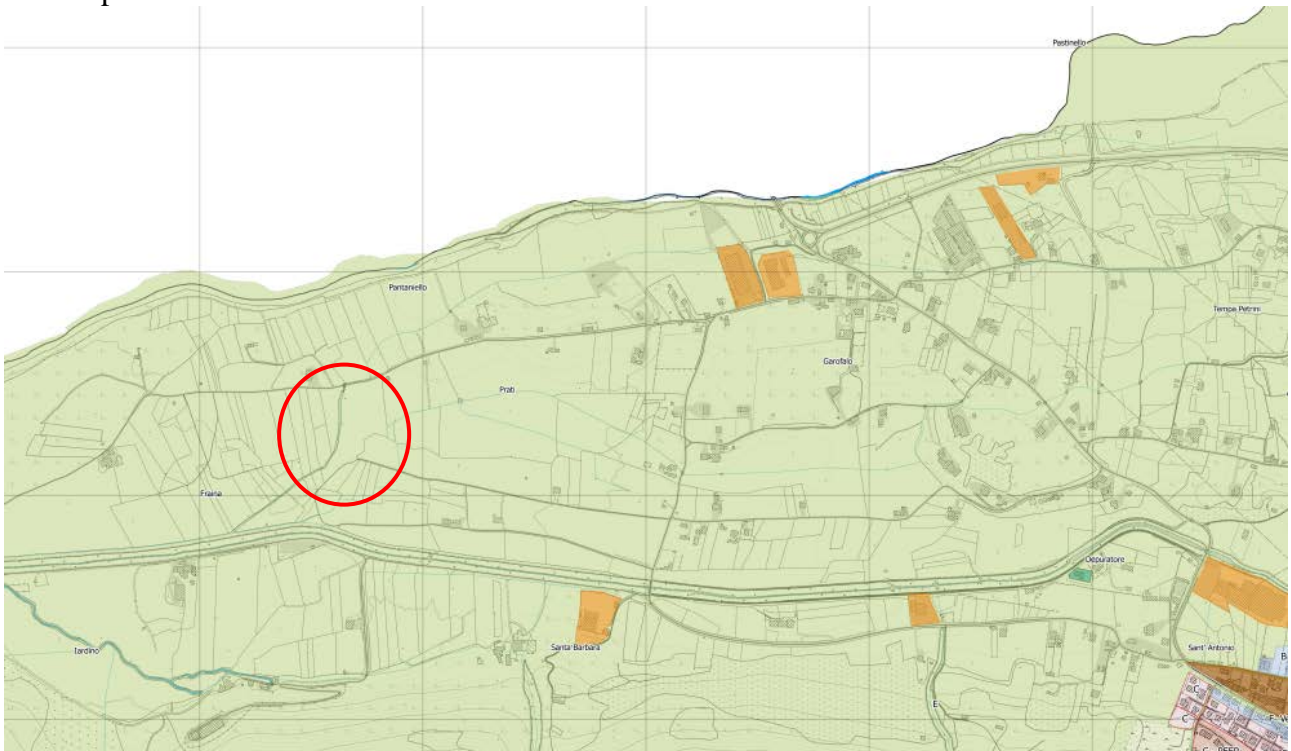
- la promozione di politiche integrate per lo sviluppo e la qualificazione degli insediamenti produttivi, al fine di perseguire obiettivi di crescita e di innovazione delle attività economiche presenti sul territorio provinciale;
- i seguenti indirizzi per la definizione delle politiche di sviluppo degli insediamenti produttivi di interesse comunale e di interesse sovracomunale: a) favorire il concentrazione degli insediamenti produttivi in aree di rilievo sovracomunale, al fine di garantire una maggiore dotazione di servizi, un minor consumo di suolo e un minor carico logistico a livello locale; b) favorire il completamento degli insediamenti produttivi esistenti utilizzando le aree residue, quelle sottoutilizzate e quelle derivanti da dismissioni, garantendo anche un miglioramento delle dotazioni infrastrutturali; c) favorire eventuali ampliamenti in contiguità agli insediamenti produttivi, garantendo il miglioramento delle dotazioni infrastrutturali; d) garantire il miglioramento delle condizioni di accessibilità per le merci e per le persone, anche mediante servizi di trasporto collettivo locale, in coerenza con le politiche di sviluppo della logistica.

Secondo il PSAI l'area è interessata dalle aree inondate al novembre 2010 e da rischio Frana moderato Rf1. L'Autorità Competente ha necessità di confrontarsi con l'Autorità di Bacino in sede di Scoping al fine di verificare gli effetti del piano rispetto alle condizioni sopra descritte.





Per ciò che concerne la conformità con il redigendo PUC di cui è stato presentato il preliminare ai sensi della Legge Regionale n. 16 del 2004, dalla lettura degli obiettivi di piano si legge che l'intervento non è conforme in quanto non rispecchia quanto previsto dal nuovo strumento di governo del territorio comunale che mette in evidenza – tra le altre cose - la frammentazione delle attività produttive ex art. 8 del D.P.R. 160/2010.



Il PUC prevede:

- **Tutela dell'agricoltura e contenimento dell'espansione di case sparse:** *Altra scelta di fondamentale importanza, connessa sia agli obiettivi ambientali che economici, è quella di considerare la "barriera del fiume Peglio" come limite alla espansione della urbanizzazione. Conseguentemente la fascia territoriale compresa oltre tale barriera viene riservata alle attività agricole/produktive. Si evidenzia che ormai le attività agricole hanno un peso modesto nell'occupazione e nel reddito complessivo della comunità locale. Si ritiene però che per l'equilibrio, anche economico, del sistema produttivo locale, non possa e non debba mancare comunque l'apporto dell'agricoltura. L'area di Trasformabilità Urbana da prevedere nel P.U.C. con l'obiettivo di completare e dotare altresì di servizi, da realizzare contestualmente ai nuovi fabbricati, trova coerenza con la previsione del PTCP;*
- **Conferma di destinazioni produttive, per favorire lo sviluppo economico locale, nelle aree più prossime alle infrastrutture di grande comunicazione:** *L'obiettivo strategico di promuovere uno sviluppo economico locale che renda meno dipendente la comunità di Buonabitacolo dai sistemi economici di altri comuni, e meno subalterna questa cittadina ai grandi centri del territorio, bensì capace di scambiare, data anche la sua posizione geografica, con questi flussi di attività complementari e di reddito, sta alla base della scelta di confermare la destinazione produttiva delle zone D, oggetto del vigente PIP e prevedere eventuali ampliamenti. Importanti snodi di viabilità sono a supporto del PIP vigente, in prossimità della superstrada "Bussentina". La redazione del PUC deve essere intesa quale occasione per impostare politiche programmatiche e di gestione del territorio, in grado di incidere in maniera significativa sullo sviluppo economico del Comune, in particolare intervenendo a sostegno di quei settori tipo quello produttivo artigianale, industriale di piccole e medie dimensione delle imprese, turistico-ricettivo, senza tralasciare il rilancio del settore primario, attraverso l'oculata classificazione dei terreni agricoli, salvaguardando le aree particolarmente produttive, riducendo al massimo il consumo di suolo, recuperando i fabbricati rurali non più funzionali alle attività agricole per lo sviluppo di nuove attività sostenibili (agriturismi, country-house, case vacanze, esercizi di vicinato ...etc.).*
- **Individuazione di ambiti territoriali per le attività produttive e commerciali, attraverso il completamento e razionalizzazione di quella esistente, da ubicare in aree idonee e in prossimità della rete stradale di collegamento con il Bussento;**
- Il tessuto produttivo risulta particolarmente diffuso e frammentato, e necessita di una migliore pianificazione, volta a completare e qualificare gli ambiti principali in termini di servizi, coerenti con i criteri attuali richiesti dai processi produttivi, ma anche in chiave di un migliore inserimento nel contesto per quanto riguarda accessibilità e mitigazione degli impatti (paesistici ed ambientali). L'obiettivo generale è la permanenza di attività compatibili nel territorio comunale e la loro valorizzazione in chiave economica e sociale.

Per quanto su detto, la variante proposta mostra diverse criticità e pertanto la conformità dell'intervento proposto richiede un approfondimento ulteriore in quanto devono essere valutati gli effetti sull'ambiente (e quindi la fattibilità della variante stessa) e le eventuali azioni di mitigazione da prevedere in affiancamento all'opera.

Si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dalla Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii ed in particolare dagli artt. 4, 5, e 6, la valutazione effettuata ha la finalità di assicurare che l'attuazione del piano sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo

sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e del patrimonio culturale, nell'ottica di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La valutazione non attiene a questioni afferenti la procedura urbanistica fin qui espletata.

Il presente atto, in conformità al disposto dell'art. 12 comma 5 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della normativa regionale in materia, è pubblicato integralmente sul sito web della Comunità Montana del Vallo di Diano.

L'Autorità Competente Ambientale

Ing. Michele Rienzo